



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Collegio docenti in data 29 settembre 2020

e dal Consiglio di Istituto in data 2 novembre 2020

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 14 del 7 settembre 2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 12/11/2019
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;



CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata del Liceo del Cossatese e Vallestrona.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale

esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie e si esplica attraverso le Attività Integrate Digitali (AID).

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown e/o in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate dovute a ospedalizzazione o terapie mediche.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica speciale e in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

4. Le Attività Integrate Digitali (AID) concorrono in maniera sinergica alla tradizionale attività didattica in presenza per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Esse possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti:

- AID sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale (meeting), anche attuate per la verifica degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali, ad esempio, la realizzazione di elaborati digitali o verifiche più o meno strutturate con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
 - lo svolgimento di attività attraverso piattaforme didattiche collaborative, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- AID asincrone, ovvero svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi AID asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali a titolo di esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;



- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Nello specifico, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le attività della DDI possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo della DDI per la classe, nonché mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore Digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle



abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva, che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari;
- La Google Suite for Education (di seguito GSuite);
- La piattaforma online Microsoft con Office 365 Education;

L'uso del Registro elettronico ClasseViva è prettamente amministrativo. Esso serve, ad esempio, per la registrazione delle valutazioni, degli argomenti delle lezioni e delle attività didattiche, delle presenze e delle assenze e in generale per tutto quanto concerne l'amministrazione pratica delle attività scolastiche.

L'uso della GSuite è di tipo didattico e consente, tramite le applicazioni in dotazione, di svolgere le AID sincrone e asincrone. Nello specifico, le attività di videoconferenza dovranno svolgersi esclusivamente attraverso l'uso dell'applicazione Meet, l'archiviazione dei materiali e dei documenti dovrà svolgersi attraverso Drive, mentre la gestione della classe virtuale dovrà avvenire attraverso l'uso dell'applicazione Classroom. Al fine di sostenere il processo di informatizzazione e digitalizzazione della scuola, la suddetta piattaforma potrà essere utilizzata per lo svolgimento degli incarichi connessi all'attività didattica, quali ad esempio: l'archiviazione delle prove, la stesura collaborativa dei documenti di carattere collegiale, lo scambio di materiale e documentazione tra i docenti, ecc... Rispetto a questa piattaforma, il dominio unico e ufficiale dell'Istituto è @liceocossatese.it.

L'uso della piattaforma Microsoft, riconducibile al servizio di posta elettronica, è da intendersi - insieme al Registro elettronico - quale canale di comunicazione ufficiale per la gestione dei rapporti scuola famiglia, l'invio delle circolari e dei documenti che di volta in volta si rendono necessari. I servizi di Office 365 presenti nella piattaforma sono liberamente utilizzabili dagli studenti e dal personale per la propria formazione personale e professionale. Rispetto a questa piattaforma, il dominio unico e ufficiale dell'Istituto è @liceocossato.eu.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può integrare l'uso delle applicazioni presenti nelle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web a patto che tutte vengano ricondotte alla GSuite, al fine di consentire la documentazione delle attività svolte. A titolo di esempio, è possibile far produrre dei materiali digitali agli studenti utilizzando un servizio web ulteriore e poi caricare il prodotto di tale attività su Drive o condividerlo sulla Classroom.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: **2A2021 – Italiano**) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'AID sincrona ed asincrona. Sarà compito dell'insegnante invitare al corso tutte le studentesse e gli studenti della



classe utilizzando l'indirizzo email del gruppo classe attivo su GSuite. Nel caso particolare dei gruppi formati da allievi di classi diverse, la Classroom dovrà essere nominata includendo entrambe le classi in ordine alfabetico (ad esempio: **3E3F2021 - Tedesco**). Se un docente nella stessa classe insegna più discipline deve obbligatoriamente creare più Classroom. Le uniche eccezioni in merito riguardano i docenti di Religione e di Attività alternativa, che dato l'alto numero di classi a cui si rivolgono possono creare Classroom strutturate per livelli (ad esempio: **3A3B2021 – IRC** oppure **3A3B2021 - Alternativa**).

5. L'accesso alle suddette Classroom in modalità "docente" è strettamente riservata agli insegnanti titolari nella classe e le credenziali di accesso dovranno essere custodite dagli stessi al fine di evitare che esterni possano accedere ai documenti, alle verifiche e alle conversazioni presenti, in quanto potenzialmente riservati. In caso di compresenza o altra necessità didattica, altri insegnanti potranno essere aggiunti nella sezione apposita dal docente titolare della Classroom. La partecipazione alla Classroom di personale non docente (educatori, interpreti, ecc...) deve avvenire in modalità "studente".

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle AID sincrone

1. Sia nel caso di DDI come strumento complementare alla didattica in presenza che nel caso di DDI come strumento unico da adottare nei casi previsti dall'art.6, i meeting verranno avviati dall'insegnante utilizzando esclusivamente l'applicazione Google Meet.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona che si svolgono al mattino, gli insegnanti firmano il Registro di classe ClasseViva in corrispondenza delle ore di lezione, come da orario settimanale delle lezioni della classe, specificando l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona che si svolgono al pomeriggio secondo il calendario pomeridiano delle attività curriculari fissato per ciascuna classe, gli insegnanti firmano il Registro di classe ClasseViva in corrispondenza della 7° e/o dell'8° ora di lezione. È compito del docente titolare annotare sull'Agenda di Classe del Registro elettronico la presenza dell'ora di lezione.

3. Nel caso in cui un docente avesse necessità di organizzare AID sincrone aggiuntive in fascia oraria pomeridiana e rivolte a tutta la classe, le stesse non potranno svolgersi:

- in giornate in cui non sono presenti lezioni, così come da calendario scolastico approvato;
- in orario coincidente con altre lezioni programmate - che nel caso di attività curriculari avranno comunque la precedenza rispetto alle iniziative del singolo docente - o altre AID sincrone rivolte all'intera classe precedentemente fissate dai docenti sull'Agenda di Classe del Registro elettronico ClasseViva, in conformità con la programmazione del Consiglio di Classe.

4. Le AID sincrone organizzate su iniziativa dei singoli docenti devono obbligatoriamente essere programmate nei giorni, nelle ore e con le modalità fissate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe, al fine di consentire alle famiglie una programmazione delle attività extrascolastiche e limitare il numero di ore a videoterminale richieste agli studenti.



5. Le AID sincrone organizzate su iniziativa dei singoli docenti dovranno obbligatoriamente essere indicate sull'Agenda di Classe del Registro elettronico ClasseViva con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di svolgimento delle stesse. In questo caso, l'insegnante avrà premura di appuntare sull'Agenda di Classe anche la tipologia di attività richiesta agli studenti (es. sessione, sportello, attività di gruppo, ecc.).

6. In ogni caso, le AID sincrone non possono svolgersi prima delle ore 14:30, protrarsi dopo le ore 17:30 e nei giorni in cui la classe ha il rientro pomeridiano.

7. Tenuto conto della normativa sulla sicurezza e sulla salute sui luoghi di lavoro, nella progettazione delle attività online deve essere assicurata una pausa di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro continuativo al video.

8. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

9. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante, utilizzando esclusivamente l'account fornito dalla scuola (@liceocossatese.it).
- il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto se non in caso di autorizzazione da parte del docente;
- permanere nel meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente o per particolari esigenze didattiche;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso con saluti o convenevoli. Ritardi nell'accesso potranno essere valutati in sede di Consiglio di Classe per la formulazione del voto di condotta;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, chat, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadri la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisto del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata non è consentita. Dopo un primo richiamo, l'insegnante può escludere dalla videolezione gli allievi con videocamera spenta e l'assenza dovrà essere giustificata. Solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione, lo stesso può consentire l'accesso al meeting a telecamera spenta.



È fatto inoltre assoluto divieto agli studenti il ricorso ad applicazioni o software che possano ostacolare il normale svolgimento delle videolezioni o introdurre elementi di disturbo audio e video durante il meeting.

Violazioni delle presenti regole possono dar luogo a richiami e provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità della violazione e/o al suo ripetersi nel tempo.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle AID asincrone

1. Sia nel caso di DDI come strumento complementare alla didattica in presenza che nel caso di DDI come strumento unico, gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe per i tempi e i modi di somministrazione, le AID in modalità asincrona.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire le attività didattiche a distanza e Google Drive come sistema cloud per il tracciamento, la gestione automatica e l'archiviazione dei materiali didattici, dei compiti e delle verifiche.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo e possono essere programmate anche su base plurisettimanale.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle attività didattiche in presenza e sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

5. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe ClasseViva, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta agli studenti (ad es. Consegna degli elaborati su ...).

6. Dall'attribuzione di un'AID da parte di un docente alla richiesta di riconsegna del prodotto finale non possono passare meno di 48 ore (esclusi sabato e festivi).

7. Tenuto conto che la normativa sulla sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro prevede che allo studente e al docente debbano essere garantiti un periodo minimo di riposo continuativo di 11 ore ogni 24 ore e 15 minuti di pausa dal videoterminale ogni 2 ore di lavoro, i lavori relativi alle AID asincrone possono essere assegnati dai docenti e consegnati dagli studenti dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 19:00. I docenti non sono tenuti a prendere visione di materiali o messaggi inviati dagli studenti al di fuori di questi orari, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e nel weekend.



Art. 6 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Come da indicazioni presenti nelle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, a ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di almeno 20 unità orarie di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare attraverso AID asincrone, secondo quanto disposto con successiva comunicazione. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale modifica è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti e avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Suite for Education, possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'Amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti "log di accesso" alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di



ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è vietato sfruttare l'account scolastico per generare Meet a scopo privato. Ciascun utente è tenuto a mantenere riservate le credenziali di accesso al sistema, prestando particolare attenzione alle operazioni di uscita dalle piattaforme quando si utilizzano dispositivi condivisi.

3. È assolutamente vietato realizzare e/o diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano ai meeting e/o disturbare lo svolgimento delle stesse. La diffusione di immagini o video realizzati durante l'attività didattica è sempre considerata, come previsto dall'art 21 del Regolamento di Istituto, violazione disciplinare grave e come tale sanzionato con sospensione.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, possono essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, possono essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le



attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative in itinere, attuate anche attraverso semplici feedback orali o scritti, e le valutazioni sommative.

2. Con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza, l'insegnante riporta sul Registro elettronico ClasseViva gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI che ritiene maggiormente significativi, evidenziando con voce apposita l'origine della valutazione (es. AID, DDI, ecc...).

3. Ciascun docente, anche in accordo con i Dipartimenti, è tenuto ad integrare le rubriche di valutazione tradizionali con quelle specifiche per le attività di AID, che andranno allegate alle singole prove assegnate. Se compatibili con la tipologia di prova assegnata, la valutazione può essere condotta utilizzando anche le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali adeguati

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di adeguati strumenti digitali è istituito un servizio di consulenza in collaborazione con il Team digitale e il Gruppo tecnico di Istituto.
2. Qualora uno studente dovesse riscontrare problematiche tali da impedirgli una proficua frequenza alle AID, la famiglia deve comunicare dettagliatamente alla scuola i motivi della difficoltà al fine di metterne a conoscenza il Consiglio di Classe. La segnalazione è da intendersi obbligatoria. Qualora non venisse presentata, non sarà possibile per i docenti tenere in considerazione le richieste dell'allievo.



Art. 12 – Inclusione degli studenti disabili, con DSA e Bisogni Educativi Speciali

1. Agli alunni con disabilità è garantita la frequenza scolastica in presenza, supportati dal docente di sostegno e da altre figure, se necessarie. Il punto di riferimento rimane il PEI. Il Consiglio di classe, con il coordinamento del docente di sostegno, valuta con la famiglia degli studenti diversamente abili le migliori soluzioni per favorire una esperienza inclusiva attraverso la programmazione delle attività in presenza, la gestione dell'interazione con il gruppo classe e con ciascuno dei docenti curricolari. Questi ultimi, non delegando la funzione di raccordo al solo docente di sostegno, terranno presenti gli obiettivi specifici di inclusione del PEI e individueranno quelli delle rispettive aree disciplinari. Particolare attenzione sarà garantita agli alunni con DSA e agli alunni con BES, per i quali occorre mettere in atto, anche in DDI, strategie compensative e dispensative facendo riferimento ai Piani Didattici Personalizzati.

L'impostazione della DDI tramite strumentazione tecnologica, con cui gli studenti dovrebbero già avere dimestichezza, può rappresentare un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Si valuterà perciò per ogni alunno l'effettiva dimestichezza con la strumentazione tecnologica, in modo da garantire l'adeguato supporto durante le lezioni.

Si cercherà di dare alla DDI un'organizzazione coerente, onde evitare un eccesso di input che renderebbero complessa la fase di reperimento delle attività e dei relativi materiali.

Si presterà attenzione al fattore tempo, quando necessario le lezioni potranno essere registrate, previo accordo con il docente e per esclusivo uso personale, al fine di dare ai discenti opportunità di riascolto ed organizzazione del materiale. Si useranno tutti gli accorgimenti necessari, affinché la lezione in sincrono, ordinata e controllata, possa diventare un momento proficuo di coinvolgimenti e di partecipazione attiva degli alunni. L'invio di AID asincrone (videolezioni) attraverso Classroom e la richiesta di svolgere dei compiti a partire da esse è una modalità facilitante di per sé, poiché lasciata alla gestione autonoma degli alunni in termini di tempo.

Si limiterà comunque l'eccessivo carico di compiti, in modo da rendere sostenibile, da un punto di vista cognitivo, l'assimilazione graduale delle fasi proposte.

Potranno essere attivati degli sportelli a distanza per supportare gli alunni.

La valutazione manterrà la funzione di valorizzazione dei successi dell'alunno, inoltre avrà un ruolo di indicatore a procedere con recuperi o approfondimenti, consolidamenti o ricerche, in un'ottica di personalizzazione del percorso e di responsabilizzazione del discente.

Il processo di apprendimento sarà monitorato nel corso dell'intero anno scolastico.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione sarà attivata la DDI che, oltre a garantire il diritto all'istruzione, riduce l'isolamento sociale rinforzando la relazione con i pari e con la scuola.



Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Prendono visione delle info sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.